La ricchezza del vuoto

Filippo Gentiloni, già autore con noi di “Non nominare invano” scrive un libro molto intenso sui cambiamenti in corso nel cristianesimo. In questi anni sembrano dominare i temi dell’etica, che finiscono per determinare una sorta di “civil religion”, un annuncio importante per la società e lo stato, al pari di altre religioni. Ma per conservare al cristianesimo il suo aspetto veramente religioso, Gentiloni propone un ritorno alla Bibbia. Così il suo discorso si snoda sui grandi temi: la legge naturale, il relativismo, le comunità di base, fede speranza e carità, poi il dubbio, il vuoto, la mistica, il deserto, lo spirito, la trinità e infine l’ecumene, dove le varie religioni si avvicinano e diventano essenziali le relazioni e una strada inedita: un nuovo modo di leggere la Bibbia e anche un nuovo modo di dire Dio.